



## Bisogni Educativi Speciali

### “ VADEMECUM PER LA COMPILAZIONE “

#### - PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

a seguito della rilevazione di una situazione di bisogni educativi speciali.

Questo modello di PDP è stato ideato specificamente per le situazioni di Bisogni Educativi Speciali, secondo la Direttiva MIUR 27.12.2012. che sollecita l'applicazione della L.53 /2003.

La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

#### - Il PDP va conservato ...

Il PDP è redatto dal Consiglio di classe ed è uno strumento necessario all'intervento didattico/educativo. E' importante quindi che tutti i docenti possano disporre al bisogno, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati e delle prassi di ciascun Istituto.

#### - Individuazione alunno con Bisogni Educativi Speciali da parte del C.d.C. - Allegato 1

Documento finalizzato alla prima rilevazione del Bisogno Educativo Speciale dell'alunno. Inserire nel PDP copia del verbale di "INDIVIDUAZIONE ALUNNO CON BES" da parte del Consiglio di classe.

#### - Griglia di Osservazione - Allegato 2

Tale documento permette al docente di analizzare il "qui e ora" dell'alunno; situazione sulla quale programmare l'intervento atto a ridurre le difficoltà e potenziare i talenti riscontrati nell'allievo.

Questa analisi (collegiale o personale) è ritenuta indispensabile, sia da un punto di vista normativo che pedagogico, per edificare un corretto approccio all'intervento educativo e didattico sull'alunno.

- **Scheda per il monitoraggio - Allegato 3**

Come richiesto dalle linee guida del RAV (Rapporto di Autovalutazione del Ministero della Pubblica Istruzione) e prefisso dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) dell'istituto, questa procedura è finalizzata ad aumentare il concorso di consapevolezza d'intenti verso l'alunno Bes.

Se precedentemente questa procedura veniva effettuata verbalmente, dall'utilizzo di una documentazione cartacea si adempiranno le richieste normative in merito abbracciando una più accurata procedura pedagogica di rilevazione.

- **TIPOLOGIE di BES**

Le LINEE GUIDA definiscono e diversificano i destinatari degli interventi atti a favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES, che comprendono le seguenti situazioni:

- 1) Diversa Abilità ai sensi della L. 104/1992;
- 2) Disturbo Specifico d'Apprendimento ai sensi della L. 170/2010 e successive integrazioni;
- 3) Patologie / disturbi diagnosticati (da un clinico secondo i manuali ICD o DSM);
- 4) Patologie / disturbi in corso di definizione;
- 5) Svantaggio/Disagio sociale, economico e linguistico.

***N.B.: Il presente modello di PDP si riferisce ai punti 2, 3, 4 e 5. Per il punto 1 si deve compilare il PEI.***

- ***Alcune frequenti problematiche relative ai punti 2, 3, 4 e 5:***

- a) Difficoltà Specifiche di Apprendimento (inquadabili nei "disturbi e disagi" se con risultati ai test DSA vicini alle – 2 deviazioni standard) Discalculia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia, ;
- b) deficit del linguaggio (difficoltà o assenza di articolazione della parola, difficoltà nella strutturazione del linguaggio, difficoltà nella comprensione delle strutture linguistiche);
- c) difficoltà specifica di comprensione del testo (Disgrafia, Disortografia);
- d) Disprassie e disturbo delle abilità non verbali (sindrome non verbale caratterizzata da una differenza di circa 20 punti tra QIV e QIP alla scala WISC o WAIS);
- e) disturbi dell'attenzione eventualmente con iperattività;
- f) disturbi delle memorie;
- g) disagi psicologici (ansia, fobie, stima di sé, identità, ...);
- h) disturbi relazionali;
- i) disturbi dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla Legge 104;
- j) funzionamento intellettivo limite (vicino, ma superiore ai 70 punti di QIT) che produce anche difficoltà di tipo metacognitivo / strategico;
- k) penalizzazioni scolastiche a causa di situazioni di svantaggio sociale e / o economico (deprivazione di esperienze formative fondamentali; mancanza o carenza di supporto familiare; limitazioni delle opportunità sociali; ...);
- l) penalizzazioni scolastiche a causa di una competenza linguistica italiana insufficiente al lavoro scolastico;
- m) etc, etc.

- **All'individuazione della situazione di Bisogno Educativo Speciale hanno concorso...**

Le attività del Consiglio di classe riguardanti la segnalazione e il riconoscimento di BES, e il primo intervento educativo-didattico sono cronologicamente precedenti alla redazione del PDP, ma trovano collocazione al suo interno come documentazione del percorso di riflessione e progettazione del Consiglio.

- **Conoscenza della lingua italiana in riferimento ai parametri europei (punto d1 PDP - per gli stranieri):**

A1, A2 : Base

B1, B2 : Autonomia

C1, C2 : Padronanza

- **QUADRI DI SINTESI DELLE STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE (punto g PDP)**

Le voci riportate nella tabella derivano dall'esperienza sul campo.

Vanno considerate come suggerimenti per i docenti e possono quindi essere modificate o integrate secondo necessità.

- **PATTO EDUCATIVO SCUOLA/FAMIGLIA - Concorso di protocolli e/o aggiornamenti.**

La prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo.

Di particolare importanza è il ruolo del consiglio di classe che definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento attraverso l'elaborazione di percorsi didattici personalizzati (PDP).

L'efficacia dell'intervento si completa con la condivisione e la collaborazione scuola/famiglia.

